

Ente/Collegio: AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Regione: Lombardia

Sede: Milano

Verbale n. 66 del COLLEGIO SINDACALE del 27/05/2022

In data 27/05/2022 alle ore 9.00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero della Salute

MARCELLA CARADONNA

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

SANDRA DI GIROLAMO

Presente online

Componente in rappresentanza della Regione

FULVIO INDERBITZIN

Presente

Partecipa alla riunione dr Tosi Matteo, avv. Cialone Giovanni, dr.ssa Carini Paola, dr.ssa Forcella Silvia

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

come da nota prot. n. 88900 del 24/05/2021:

- Bilancio d'esercizio 2021;
- Piano fabbisogni di personale triennio 2021-2023;
- Preintesa utilizzo fondi contrattuali comparto anno 2022;
- Varie ed eventuali.

Nel presente verbale verrà trattato il bilancio d'esercizio 2021, mentre i restanti punti all'ordine del giorno saranno esaminati nel successivo verbale n. 67 del 27/05/2022.

La seduta ha inizio alle ore 9.00 del giorno 27/05/2022, viene sospesa alle ore 13.00 e viene aggiornata al giorno 07/06/2022 con inizio lavori alle ore 9.00 e conclusione alle ore 11.30.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Con delibera n. 447 del 24/05/2022 ATS Milano ha approvato il bilancio d'esercizio 2021, trasmesso a Regione Lombardia tramite la piattaforma SCRIBA, come da ricevuta di protocollazione n. A1.2022.0415578 del 25/05/2022.

ATS informa il Collegio che Regione Lombardia non ha ancora adottato la delibera di approvazione delle funzioni non tariffabili dell'anno 2021 mentre per la spesa farmaceutica Regione ha comunicato, con email del 11/05/2022, che le voci relative a RUR FARMA e RUR INTEGRATIVA, nel decreto di assegnazione riporteranno i valori dell'esercizio 2020, in attesa della conclusione dei controlli per l'esercizio 2021.

Per tutti i dettagli e commenti si rimanda alla relazione allegata al presente verbale.

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI
--

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 11.30 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Regione Lombardia

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2021

In data 27/05/2022 si è riunito presso la sede della AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2021.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

dr. Tosi Matteo, dr.ssa Forcella Silvia, dr. Giuseppe Micale, avv. Giovanni Cialone e dr.ssa Paola Carini.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 447

del 24/05/2022, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 25/05/2022

con nota prot. n. 90386 del 25/05/2022 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un pareggio di € 0,00 con un

rispetto all'esercizio precedente di , pari al %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2021, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2020)	Bilancio d'esercizio 2021	Differenza
Immobilizzazioni	€ 46.210.273,00	€ 42.300.497,00	€ -3.909.776,00
Attivo circolante	€ 1.032.892.473,00	€ 1.169.244.808,00	€ 136.352.335,00
Ratei e risconti	€ 962.160,00	€ 1.119.565,00	€ 157.405,00
Totale attivo	€ 1.080.064.906,00	€ 1.212.664.870,00	€ 132.599.964,00
Patrimonio netto	€ 74.195.604,00	€ 65.552.780,00	€ -8.642.824,00
Fondi	€ 139.866.805,00	€ 150.253.781,00	€ 10.386.976,00
T.F.R.	€ 5.595.776,00	€ 5.297.516,00	€ -298.260,00
Debiti	€ 860.406.721,00	€ 991.560.793,00	€ 131.154.072,00
Ratei e risconti			€ 0,00
Totale passivo	€ 1.080.064.906,00	€ 1.212.664.870,00	€ 132.599.964,00
Conti d'ordine	€ 17.625.196,00	€ 10.666.027,00	€ -6.959.169,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2020)	Bilancio di esercizio 2021	Differenza
Valore della produzione	€ 5.221.789.574,00	€ 5.595.802.126,00	€ 374.012.552,00
Costo della produzione	€ 5.233.788.291,00	€ 5.639.507.351,00	€ 405.719.060,00
Differenza	€ -11.998.717,00	€ -43.705.225,00	€ -31.706.508,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 1.405,00	€ 5.834,00	€ 4.429,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 19.301.638,00	€ 51.339.274,00	€ 32.037.636,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 7.304.326,00	€ 7.639.883,00	€ 335.557,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.304.326,00	€ 7.639.883,00	€ 335.557,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2021 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2021)	Bilancio di esercizio 2021	Differenza
Valore della produzione	€ 5.318.389.801,00	€ 5.595.802.126,00	€ 277.412.325,00
Costo della produzione	€ 5.310.699.144,00	€ 5.639.507.351,00	€ 328.808.207,00
Differenza	€ 7.690.657,00	€ -43.705.225,00	€ -51.395.882,00
Proventi ed oneri finanziari +/-		€ 5.834,00	€ 5.834,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-		€ 51.339.274,00	€ 51.339.274,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 7.690.657,00	€ 7.639.883,00	€ -50.774,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.690.657,00	€ 7.639.883,00	€ -50.774,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Patrimonio netto	€ 65.552.780,00
Fondo di dotazione	
Finanziamenti per investimenti	€ 32.325.673,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 1.874.672,00
Contributi per ripiani perdite	€ 135.380,00
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	€ 31.098.889,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 118.166,00
Utile (perdita) d'esercizio	

Il pareggio di € 0,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	in misura significativa programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2021
<input type="checkbox"/> 2)	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input type="checkbox"/> 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

ATS Milano ha proceduto alla redazione del Bilancio d'esercizio 2021 in coerenza con il decreto regionale di assegnazione delle risorse n. 7029 del 20/05/2022 e delle allegate linee guida contabili e tecniche ed ha proceduto alla trasmissione dello stesso tramite il portale SCRIBA, come da ricevuta di protocollazione n. A1.2022.0415578 del 25/05/2022.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del

codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Nulla da rilevare.

Il collegio evidenzia che ATS Milano non ha sostenuto costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

La variazione complessiva delle immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio precedente è pari a - 3.808.840. Tale variazione è così determinata: acquisizioni per € 3.876.542 (in particolare automezzi atti a fronteggiare l'emergenza epidemiologica in corso, 13 Doblò e 2 Camper attrezzati con specifiche apparecchiature sanitarie acquisiti grazie ai fondi girati da Regione per la donazione Moncler, recepite con deliberazione n. 60 del 1/2/2021, oltre ad apparecchiature informatiche ed arredi), cessioni nette per legge regionale 23/2015 (fabbricati di via Ippocrate ad ASST Niguarda) per euro 1.715.025, altre cessioni nette per

dismissioni di immobilizzazioni quasi completamente ammortizzate (arredi, apparecchiature informatiche, attrezzature sanitarie ecc) per € 47, come da Deliberazione aziendale n° 21 del 18/01/2022, variazione fondo ammortamento netto € 5.970.310 (in modo particolare derivanti dai fabbricati, ma sono presenti anche attrezzature sanitarie, mobili e arredi ed automobili), svalutazioni dell'esercizio 0 euro. Per quanto riguarda invece il saldo presente a bilancio per le immobilizzazioni in corso (€ 304.868), si segnala che nei primi mesi del 2021 sono giunte a compimento a seguito di collaudo le opere inerenti gli stabili siti in Corso Italia 52 e Conca del Naviglio 45: sono stati per tale motivo girocontati a fabbricato 16.162.094 euro di immobilizzazioni in corso come da deliberazioni aziendali 197 e 198 del 10/3/2022, le quali forniscono un quadro preciso e puntuale dei lavori svolti e degli acquisti effettuati per la costituzione delle sedi nuove.

Il Collegio ha verificato che il valore complessivo delle immobilizzazioni immateriali e materiali esposte in bilancio coincide col registro cespiti, al netto delle immobilizzazioni in corso e delle immobilizzazioni finanziarie.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

La voce Crediti Finanziari € 22.370 è invariata rispetto all'esercizio 2020 e si riferisce al credito verso il Comune di Casarile che rimane ancora da incassare.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le rimanenze di materiale sanitario subiscono sostanziali modifiche (€ - 954.599) a causa del consumo di test antigenici rapidi per l'emergenza epidemiologica (€ - 1.000.233), nella cui riga confluiscono anche prodotti per il Laboratorio Sanitario di Prevenzione), acquistati alle fine dell'esercizio 2020. Le altre categorie non presentano variazioni particolari, ad eccezione dei presidi chirurgici e materiali sanitari che aumentano di € 59.708.

Si è inoltre verificato che quanto iscritto a bilancio corrisponde alle risultanze del libro delle giacenze di magazzino dell'agenzia.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Crediti v/Stato:

L'ammontare a fine esercizio dei crediti v/Stato è pari a € 609.810 (di cui € 12.744 del dell'area sociale) con un decremento rispetto al 2020 di € 177.379, tali crediti si riferiscono principalmente a fatturazioni di costi verso articolazioni di organi dello Stato o Ministeri per personale in comando, per contributi specifici degli istituti scolastici (ad esempio sportello psicologico e cofinanziamenti Ministero/Inail), per prestazioni varie di impiantistica e visite fiscali non ancora introitate.

Crediti v/Regione:

I crediti verso la Regione al 31.12.2021 sono pari a complessivi € 359.072.251, di cui € 320.163.356 per spesa corrente e € 18.890.394 per crediti in conto capitale. Inoltre sono iscritti crediti pari a € 20.018.501 per la gestione sociale.

Rispetto al 2020 si rileva un incremento complessivo di € 169.205.601 (di cui € + 172.128.858 sanitario e € - 2.406.942 sociale). Come richiesto dalle linee guida regionali per il bilancio di esercizio 2021, tali crediti tengono conto della suddivisione della cassa erogata per l'esercizio di competenza 2021 e degli esercizi precedenti e di quanto riportato nella scheda GSA (Gestione Sanitaria Accentrata) pubblicata sul portale regionale SCRIBA e sono così composti:

- crediti vs Regione per quota capitaria sanitaria pari a complessivi € 197.273.052 e sono determinati dai crediti di competenza dell'esercizio 2021 pari a € 197.196.309 e da una quota residuale pari a € 76.743 relativa alla quota capitaria 2017. Il saldo è comprensivo dei giroconti dei saldi per mobilità intraregionale sanitaria pari a € +58.742.436, per mobilità extraregionale da pubblico pari a € -65.590.939, del saldo della quota capitaria assi e funzioni non tariffate, come richiesto dalle linee guida regionali ed è allineato a quanto indicato nella scheda GSA 2021. E' stato inoltre chiuso come da Decreto regionale n. 5215 del 15 aprile 2022, l'importo pari a € 4.477.177 di quota capitaria 2019 relativo alle sistemazioni contabili della mobilità internazionale anno 2018;

- crediti vs Regione per quota capitaria ASSI sempre in coerenza al decreto di assegnazione, sono registrati in analogia a quelli sanitari, al netto del saldo mobilità intraregionale dell'esercizio determinando un saldo negativo pari a € - 1.784.323 che è stato

girocontato sulla quota capitaria sanitaria;

- crediti per contributi vincolati da FSR: pari a € 56.284.837 corrispondono ai contributi per l'abbattimento di animali di € 21.890, per i Farmaci innovativi € 53.854.637 e altri contributi di € 2.408.310;

- crediti contributi vincolati extra FSR: pari ad € 20.029.021 di cui € 104.000 bilancio sanitario e relativi a crediti 2021 per CCM 20 analisi epidemiologica delle acque reflue e a crediti 2018 per il progetto rete WHP DGR 962/18 (€ 84.000). Inoltre € 19.925.021 sono relativi a contributi del Bilancio sociale;

- crediti per contributi indistinti finalizzati: pari a € 8.346.099 relativi ad assegnazioni indistinte finalizzate per l'emergenza epidemiologica in corso da COVID 19 comprensivo del credito ancora aperto pari a € 108.000 relativo ai contributi del 2020.

- crediti per mobilità extraregionale attiva privati: pari a euro 12.855.287 e corrispondono al saldo aperto al netto degli acconti ricevuti;

- crediti per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA pari a complessivi 776.891 relativi ai farmaci per classe C;

- crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente – STP per € 8.366.208 e sono pari all'assegnazione 2021;

- crediti v/Regione spesa corrente altro per € 36.156.982 relativi ad altri contributi da regione FSR indistinto pari a € 21.654.466 e a quelli derivanti dai contributi anni precedenti pari a € 14.502.516;

Non risultano crediti aperti per mobilità attiva internazionale in quanto anche le partite pregresse pari a € 3.288.450 sono state oggetto di sistemazione contabile con il decreto n. 5215 del 15/04/2022 di cui sopra.

- crediti vs Regione per investimenti € 18.983.874 di cui € 18.890.394 del bilancio sanitario rivengono dai saldi di costituzione.

Complessivamente per il bilancio sanitario si rileva un decremento rispetto al 2020 di € - 516.315 mentre il credito per il bilancio sociale di € 93.480 è rimasto invariato.

Sono stati chiusi i crediti per investimenti relativi ai contributi per ricalcolo ammortamenti 2011 e precedenti pari ad € 1.111.448 così come richiesto da Regione Lombardia con apposito Decreto n. 6343 del 10/05/2022 ad oggetto: "SISTEMAZIONE CONTABILE DEFINITIVA DEI CONTRIBUTI PER RICALCOLO AMMORTAMENTI 2011 E PRECEDENTI DELLE AZIENDE SANITARIE" ed è stato iscritto il credito derivante dal decreto regionale n. 227 del 14/01/2022 ad oggetto "ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE PER LE ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE ALLA RETE REGIONALE DI PRENOTAZIONE MEDIANTE IL SERVIZIO DI PRENOTAZIONE DIRETTA SOVRACUP/GP+, DI CUI ALLE DD.G.R. NN. XI/3471/20, N. XI/4200/21, XI/5156/21."

Crediti v/Comuni

Il valore ammonta ad euro 3.217.969 di cui € 837.787 per la gestione sanitaria e riguarda per buona parte crediti nei confronti del Comune di Milano (292 mila euro) per contributi, progetti, prestazioni sanitarie e di impiantistica non ancora incassate, mentre i crediti della gestione socio assistenziale ammontano ad € 2.524.340 discendenti in prevalenza da prestazioni sociali-assistenziali (rette, buoni mensa ecc) eseguite da ATS.

Il Collegio chiede di essere aggiornato in merito alla situazione di contenzioso con il Comune di Milano e di essere informato in merito ai solleciti crediti insoluti degli altri comuni del territorio.

Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche:

La voce complessivamente subisce un decremento rispetto all'esercizio precedente (circa -5,8 milioni di euro), dovuto in modo particolare per la gestione sanitaria, alla chiusura di posizioni creditorie nei confronti degli IRCCS del territorio (oltre 5 milioni di euro, relativi ad acconti G3S da regolarizzare) a seguito di compensazioni fra debiti e crediti derivate da accurate riconciliazioni contabili. Rilevante anche la quota di crediti incassati, soprattutto quella relativa agli anni precedenti con quasi 10 milioni di euro.

Anche i crediti verso le ATS lombarde riflettono l'attività svolta di riconciliazione necessaria per il riallineamento delle poste creditorie con le altre aziende sanitarie. Tale riconciliazione porta ad un decremento dei crediti rispetto all'anno precedente e sono rilevabili nei verbali di riconciliazione stipulati tra le aziende sanitarie e condivise con Regione (come emerge dal decreto di assegnazione n. 7029/2022). Rimane ancora da definire la posizione con ATS Brianza, che nella contabilità risulta pari a € 9.580.377,14 mentre in quella di ATS Brianza è pari a € 35.346,46 a causa di chiusure contabili di ATS Brianza nel bilancio 2015 senza condivisione con ATS Milano. Il Collegio chiede maggiori dettagli e invita ATS Milano a sollecitare la regolarizzazione definitiva anche di questa posizione. Chiede inoltre di essere aggiornato sul proseguo.

Anche per quanto riguarda le ASST, ATS Milano dichiara che sono in corso le operazioni di riconciliazione con ASST Melegnano e Martesana, il cui credito di ATS ammonta ad € 25.096.375 e ASST FBF Sacco, il cui saldo in contabilità è pari a € 36.983.921. Anche in merito a questo punto, il Collegio sollecita ATS Milano a giungere ad una celere risoluzione essendo la posizione aperta ormai pluriennale.

In ottemperanza alla DDG n. 15176 del 3/12/2020, recepita con Deliberazione aziendale n. 375 del 05/05/2022 è stato inoltre disposto il trasferimento ad ASST Niguarda di specifici fabbricati (situati in via Ippocrate) per i quali è stato concordato con l'azienda ospedaliera il passaggio degli stessi a decorrere dall'esercizio 2021: essendo la sterilizzazione degli ammortamenti coperta da specifici contributi è stata ceduta anche la parte di patrimonio netto a copertura degli stessi e per la parte rimanente ATS Milano ha provveduto ad aprire un credito nei confronti della ASST per un importo di 468.403 euro inserito nel rigo "B.II.4.a.5) Crediti v/ ASST per operazioni di conferimento/scorporo LR23/2015".

Crediti v/Arpa:

I crediti v/ARPA ammontano ad € 2.006.347. ARPA ha richiesto, per le annualità pregresse, per € 1.974.144, un maggior dettaglio della documentazione a supporto del credito vantato ed ATS si è attivata per rispondere a tale richiesta.

Crediti v/Altri:

I crediti v/Altri ammontano complessivamente ad € 51.372.701, di cui per la gestione sanitaria ad € 50.384.342 e rilevano un decremento netto di oltre 7 milioni di euro, al netto dell'importo del fondo svalutazione crediti pari a 6.422.119 euro, utilizzata nell'esercizio per 24.669 euro. Essi ricomprendono prestazioni di veterinaria, impiantistica, analisi, consulenze, prevenzione, call center ed affitti attivi, oltre ai crediti vs Regione per Premi di Operosità (Sumai) e personale in comando. Concorrono alla formazione del saldo della voce anche gli anticipi relativi alle farmacie (differenze contabili tra DCR rendicontate e controlli regionali) che alla data del 31/12/2021 ammontavano ad euro 11.170.138, in leggero calo rispetto allo scorso esercizio, gli Acconti DRG privati STP - onere 9 pari ad euro 12.994.619 ed i Crediti vs Ministero per prestazioni a stranieri per euro 6.796.236. I crediti v/altri della gestione socio assistenziale ammontano ad € 987.859.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2021.)

Risconti attivi

Sono stati riscontati € 1.119.565 di costi del personale (€ 1.048.041 competenze + € 71.524 Irap) ex art. 80 fondo disagio come da CNL comparto.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

L'ammontare dei fondi per rischi e oneri è pari a € 150.253.781, con un incremento di € 10.386.976 dovuto essenzialmente a:

- € - 6.344.543 per quote inutilizzate contributi;

- € - 301.691 fondi per rischi;

- € + 17.033.210 altri fondi per oneri e spese. Tale incremento è dovuto principalmente agli accantonamenti per i rinnovi contrattuali dei medici convenzionati e personale dipendente pari a complessivi 16.517.026 € e i risparmi sui costi del personale dipendente pari a € 1.119.565, come concordato con i competenti uffici regionali.

Nei fondi la parte predominante degli accantonamenti dell'esercizio (€ 40.831.029) è costituita dall'accantonamento delle quote dei contributi non utilizzati (di cui € 36.241.759 Bilancio sociale e € 4.589.270 Bilancio sanitario). Sussistono inoltre altre posizioni rilevanti per le quote destinate ai rinnovi contrattuali del personale convenzionato MMG, PLS, MCA, SUMAI (€ 11.814.788) e per il personale dipendente dirigenza medica e non (€ 4.702.238).

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Debiti verso regione:

Sono pari a complessivi 93.441.277 € di cui 91.432.928 € relativi al bilancio sanitario, e registrano un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari a € -26.555.782 dovuti a decrementi sul bilancio sanitario ed includono:

- i debiti derivanti dal saldo a debito della mobilità internazionale 2021, così come richiesto dalle linee guida regionali per il bilancio di esercizio 2021 € 3.267.117;
- i debiti per acconti da regolarizzare 2017 pari a € 72.007;
- altri debiti verso Regione pari a € 5.752.201;
- debiti per recuperi prestazioni STP pari ad € 82.341.603, invariati rispetto all'anno precedente.

Si evidenzia che come richiesto da Regione Lombardia sono stati chiusi con le sistemazioni contabili di cui ai decreti n. 5215/2022, 6343/2022 e 7029/2022 le seguenti partite pregresse:

- eccedenza di cassa 2019 relativa ad errata imputazione nella mobilità 2019 dell'importo dei glucometri/diabetica pari a € 136.896;
- debiti verso Regione per call center regionale pari a complessivi € 16.629.843;
- altri debiti verso Regione per € 11.384.152 per acconti non regolarizzati G3S anni 2015 e precedenti relativi all'ASST di Melegnano, che Regione Lombardia ha recuperato in parte come sopravvenienza attiva 2021 e in parte tramite la chiusura dei crediti per contributi per il ricalcolo di ammortamenti 2011 e precedenti.

Con riferimento a tale ultima chiusura straordinaria, il Collegio prende atto che ATS Milano ha provveduto ad effettuare le sistemazioni contabili richieste da Regione.

Debiti vs comuni:

Registrano un decremento di € - 19.180.954 e sono relativi alla gestione socio assistenziale (-18.576.426) per pagamenti contributi FNA, FSR ecc. e alla gestione sanitaria (- 604.528) per pagamenti spese immobili in affitto e rimborsi vari.

Debiti v/ Aziende sanitarie pubbliche:

Sono pari a € 566.969.940 di cui € 566.931.538 della gestione sanitaria e registrano un incremento pari a € 73.074.297 rispetto all'esercizio precedente a seguito della determinazione dei saldi 2021 delle ASST/IRCCS. L'importo al 31/12/2021 verso le ATS della Lombardia è riconducibile alla ATS di Bergamo per € 23.860.182 quale saldo delle prestazioni per PHT del mese di dicembre 2021, vaccini antinfluenzali e DPC diabetica, alla ATS Brianza per € 10.290.125 in contenzioso, visto le ampie divergenze e come relazionato da ATS agli uffici regionali in dicembre 2021.

Tra le ASST l'importo principale riguarda il saldo delle prestazioni a contratto anno 2021, pari a € 249.577.265 mentre i saldi per gli anni 2020 e precedenti ammontano ad € 83.462.727. Quest'ultimi sono in attesa di regolarizzazione conseguente al flusso di cassa che deve essere erogato da Regione nel corso dell'esercizio e dalla definizione delle posizioni creditorie e debitorie verso le ASST, oltre alle posizioni creditorie per STP ed eccedenze di cassa G3S da recuperare alle aziende sanitarie (ASST Melegnano). Il Collegio ritiene indispensabile che Regione venga sollecitata ad una regolarizzazione delle poste.

Si evidenzia inoltre la prosecuzione dell'attività di verifica dei saldi pregressi aperti, formalizzati in verbali sottoscritti da ATS e dalle aziende sanitarie (ASST Rhodense, ATS Brianza e ATS Insubria), come rendicontato a Regione in dicembre 2021 ed in attesa di indicazioni per le operazioni di chiusura.

Per quanto riguarda gli IRCCS l'importo del debito al 31/12/2021 è pari a € 199.720.950 di cui € 152.465.267 per l'anno 2021 e € 47.255.683 per le precedenti annualità.

Debiti v/Arpa:

Si mantengono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente ed ammontano ad € 447.835. Si tratta di debiti pregressi che sono soggetti, come specificato per i crediti, ad una verifica per l'identificazione dell'effettivo saldo.

Trattandosi di un debito relativo ad annualità precedenti rispetto a quella del presente bilancio, il Collegio sindacale invita ATS Milano a definire con Arpa la posizione.

Debiti verso fornitori:

Registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 91.291.733 di cui € 91.250.884 della gestione sanitaria dovuta principalmente alla determinazione dei saldi anno 2021 alle strutture accreditate sanitari private a seguito del ripristino delle attività ospedaliere post covid.

I debiti verso erogatori ASSI registrano complessivamente un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 6.558.866, relativi principalmente ai saldi UDO anno 2021.

Per quanto riguarda i debiti verso farmacie, l'importo rilevato è relativo alla spesa farmaceutica di dicembre 2021 pagata in gennaio 2022, mentre i fornitori di altri beni e servizi, rilevano un incremento pari ad € 440.072 dovuto principalmente ai maggiori acquisti di beni e servizi per contrastare l'emergenza covid (ad esempio USCA, hotel covid, tamponi, contratti di scopo ecc).

I debiti verso MMG, PLS e MCA sono in decremento rispetto all'esercizio precedente, anche a seguito dello stralcio di accantonamenti pregressi degli anni 2018 e 2019, come da delibera n. 382 del 05.05.2022.

Debiti v/Altri:

Comprendono i debiti verso personale dipendente e sono pari a € 28.041.32; Con delibera n. 435 del 19/05/2022 si è proceduto allo stralcio dei debiti verso dipendenti per le annualità 2018, pari a € 8.212.488,5 in quanto, come da verifica dell'ufficio competente e visto l'applicazione di tutti i rinnovi contrattuali, sono risultati insussistenti.

Rilevanti nella categoria sono i debiti verso le gestioni interne che registrano il saldo patrimoniale tra la sezione Sanitaria e quella Sociale, in decremento rispetto all'esercizio precedente.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

In merito ai Debiti v/regione al 31/12/2021, gli unici importi per annualità pregresse risultanti dal bilancio, sono relativi al debito per le prestazioni STP. Le altre poste sono state chiuse a seguito delle sistemazioni contabili disposte dai decreti regionali. Come già rilevato nel bilancio consuntivo 2020, ATS Milano evidenzia che i Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche (ATS/ASST/IRCCS) di annualità pregresse non sono ancora stati pagati a causa della mancanza di cassa, poiché relativi ai saldi mobilità intra-regionale, il cui credito per € 545.033.513 non è stato saldato da Regione nel corso dell'esercizio. Come riportato nelle linee guida per la redazione del bilancio 2021, entro la chiusura del bilancio 2022 Regione Lombardia intende organizzare specifici incontri con le aziende per impostare un percorso condiviso di risoluzione delle differenze contabili.

I debiti verso ARPA pregressi sono in contenzioso ed in fase di verifica, visto la consistenza dei crediti ATS vs ARPA.

I debiti vs strutture accreditate sanità e gestione ASSI sono in prevalenza relativi all'annualità 2021, mentre per gli altri debiti verso fornitori pregressi sono relativi a posizioni in contenzioso. ATS Milano infatti registra un indicatore dei tempi di pagamento negativo, certificato trimestralmente nel corso del 2021.

I debiti vs MMG-PLS-MCA sono in decremento rispetto all'esercizio precedente, anche a seguito dello stralcio di accantonamenti pregressi degli anni 2018 e 2019, come da delibera n. 382 del 05/05/2022 per € 8.675.852.

I debiti tributari e previdenziali comprendono gli importi maturati negli stipendi di dicembre versati con F24EP in gennaio 2022. L'importo dei debiti previdenziali risulta correttamente saldato alla naturale scadenza fiscale e previdenziale, come risulta dalle verifiche trimestrali effettuate dal Collegio.

I debiti verso dipendenti registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente a fronte dello stralcio di posizioni pregresse non dovute pari a € 8.212.488

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Nel corso del 2021 ATS ha proseguito nell'attività di verifica dei debiti pregressi e di riconciliazione con i fornitori e dei debiti vs dipendenti predisponendo le delibere di stralcio.

Inoltre In merito alle prescrizioni all'approvazione del bilancio d'esercizio 2020, riportate nella nota regione prot. n.

A1.2021.0454023 del 05/11/2021, avente ad oggetto "Approvazione con prescrizioni dei Bilanci di esercizio 2020 delle Agenzia di Tutela della Salute (A.T.S)", sono state fornite le precisazioni richieste nella DGR n. 5441 del 29 ottobre 2021. ATS Milano, nella nota trasmessa ai competenti uffici regionali, prot. n. 212795 del 23/12/2021, ha fornito analiticamente le attività svolte nel corso dell'anno 2021 ed i risultati raggiunti nel caso di riconciliazione dei dati con le aziende del sistema sanitario regionale ed in merito alle altre osservazioni. I riscontri alle prescrizioni presente nel decreto di approvazione del BES 2020 riguardano in particolare il riallineamento contabile delle posizioni intercompany e dei crediti v/Regione in conto capitale. Il Collegio sollecita nuovamente l'allineamento delle posizioni contabili tra Regione, ATS e ASST/IRCCS.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	€ 148.772,00
Garanzie prestate	€ 769.942,00
Garanzie ricevute	€ 8.787.146,00
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 960.167,00

(Eventuali annotazioni)

Tra i conti d'ordine sono indicate le garanzia prestate da ATS Milano a terzi per propri contratti di affitto, pari a € 769.942 oltre a quelle ricevute da terzi per contratti e gare (fidejussioni o depositi cauzionali), pari a € 8.935.918

Negli Altri conti d'ordine è riportato il saldo del valore della cassetta di sicurezza aperta presso il tesoriere, di buoni postali o fruttiferi inerenti l'attività svolta dal Servizio Tutele e Curatele, pari a € 52.633, oltre alle quote dei piani di rateizzazione recuperi controlli NOC 1998-2002 concordate con le aziende ospedaliere pubbliche, da recuperare nei prossimi esercizi, pari a € 907.534.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)

IRAP: calcolata sul costo del personale. IRES: calcolata sul reddito da fabbricati non istituzionali.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 7.527.288,00
I.R.E.S.	€ 112.595,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 70.818.607,00
Dirigenza	€ 41.459.954,00
Comparto	€ 29.358.653,00
Personale ruolo professionale	€ 2.634.983,00
Dirigenza	€ 2.634.983,00
Comparto	
Personale ruolo tecnico	€ 7.981.338,00
Dirigenza	€ 766.886,00
Comparto	€ 7.214.452,00
Personale ruolo amministrativo	€ 27.387.018,00
Dirigenza	€ 3.654.308,00
Comparto	€ 23.732.710,00
Totale generale	€ 108.821.946,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

L'incremento rispetto all'esercizio precedente evidenzia la grande difficoltà di reclutamento nell'anno 2021, con particolare riferimento alle figure sanitarie, quale diretta conseguenza del contesto pandemico in cui l'Agenzia si è trovata ad operare durante l'emergenza pandemica.

- *Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:*

PERSONALE DIPENDENTE

Il personale dell'azienda al 31.12.2020 era pari a 1693.33 unità, di cui personale part-time 158.89 unità; al 31.12.2021 il numero delle unità è passato a 1.736.93 di cui personale part-time 154.29 unità.

PERSONALE IN COMANDO AD ALTRI ENTI

Il personale in comando ad altri enti al 31.12.2020 era pari a 27 unità, mentre al 31.12.2021 il numero delle unità è passato a 29

PERSONALE IN COMANDO DA ALTRI ENTI

Il personale in comando da altri enti al 31.12.2020 era pari a 11 unità, mentre al 31.12.2021 il numero delle unità è passato a 10.

PERSONALE CON ALTRO CONTRATTO: FORMAZIONE LAVORO

Le unità uomini-anno al 31.12.2020 era pari a 0 unità, mentre al 31.12.2021 il numero delle unità è passato a 0.

PERSONALE CON ALTRO CONTRATTO: SOMMINISTRAZIONE

Le unità uomini-anno al 31.12.2020 era pari a 3.89 unità, mentre al 31.12.2021 il numero delle unità è passato a 7.27.

PERSONALE CON ALTRO CONTRATTO: LSU

Le unità uomini-anno al 31.12.2020 erano pari a 0 unità, mentre al 31.12.2021 il numero delle unità è passato a 0.

PERSONALE IN CONVENZIONE

Le unità di MMG al 31.12.2020 era pari a 2.046 unità, mentre al 31.12.2021 il numero delle unità è passato a 1.909.

Le unità di PLS al 31.12.2020 era pari a 385 unità, mentre al 31.12.2021 il numero delle unità è passato a 368.

Le unità di Continuità Assistenziale al 31.12.2020 era pari a 377 unità, mentre al 31.12.2021 il numero delle unità è passato a 406.

Le unità di Altri in convenzione al 31.12.2020 era pari a 7 unità, mentre al 31.12.2021 il numero delle unità è passato a 6.

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

I costi di consulenze a specifiche materie per cui l'Agenzia non dispone di competenze interne tecniche che per l'anno 2021 ammontano a € 109.695, in incremento rispetto all'esercizio precedente per € 60.376. La variazione risente dell'attività di manutenzione straordinaria effettuata sugli immobili di ATS.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Non sono state monetizzate ferie.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Non sono stati riscontrati ritardi nel versamento dei contributi.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Non sono state corrisposte ore straordinarie in eccedenza ai limiti di legge di contratto.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Tali oneri sono stati conteggiati tra gli accantonamenti tipici dell'esercizio.

- *Altre problematiche:*

Si evidenzia che il costo del personale esposto nel bilancio d'esercizio è inferiore all'importo assegnato da Regione con proprio decreto per € 1.119.565 in quanto ATS ha effettuato il risconto per l'anno 2021 dei fondi contrattuali del comparto, ai sensi comma 7 art. 81 del CCNL 2016-2018. Il minor costo è stato accantonato in coerenza alle indicazioni regionali.

Come sopra descritto, anche in occasione della chiusura del consuntivo 2021, ATS ha proseguito la verifica dei Debiti vs personale dipendente e proceduto allo stralcio degli importi non più sussistenti, relativi all'annualità 2018, tramite la registrazione di proventi straordinari con delibera n. 435 del 19/05/2022.

Mobilità passiva

Importo	€ 507.489.736,00
---------	------------------

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

I costi a bilancio per mobilità passiva, come da decreto regionale, sono composte da mobilità intraregionale (€ 381.700.222), extraregionale (€ 116.810.998,00) ed internazionale (€ 8.978.516,00).

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 488.225.610,00 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 5.036.104.747,00
---------	--------------------

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Il Collegio evidenzia in primo luogo le peculiarità del sistema sociosanitario lombardo rispetto agli altri sistemi sociosanitari regionali. Il sistema sociosanitario lombardo così come rivisto dalla L.R 23/2015 s.m.i, è definito "sussidiario" in quanto si fonda sul principio che lo Stato non interviene sempre direttamente, ma riconosce e aiuta chi è in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni delle persone. Esso è basato sulla libertà di scelta dei cittadini e sul pluralismo dell'offerta da parte di erogatori pubblici e privati (chiunque infatti, anche un erogatore privato, ha titolo per erogare prestazioni pubbliche; in questo modo si apre una competizione virtuosa tra erogatori), agendo sulle leve del corretto finanziamento del sistema, del mantenimento di un sistema di accreditamento in grado di garantire per ogni punto di offerta la presenza dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualità di un sistema dei controlli attento ed efficace.

L'assetto del sistema sociosanitario lombardo si basa inoltre sulla separazione delle funzioni di programmazione, acquisto e controllo, svolte dalle ATS, da quelle di erogazione, svolte da ASST ed IRCCS pubblici ed erogatori sanitari privati.

Le ATS, in particolare, attuano la programmazione definita dalla Regione, relativamente al territorio di propria competenza ed assicurano, con il concorso di tutti i soggetti erogatori, i LEA ed eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione con risorse proprie, stipulano i contratti con i soggetti erogatori pubblici e privati accreditati del proprio territorio di competenza, svolgono funzioni di vigilanza e controllo sulle strutture e sulle unità di offerta sanitarie e sociosanitarie.

Si riportano di seguito i valori per acquisto di servizi e prestazioni sanitarie da erogatori accreditati e/o convenzionati:

- B.2.a) Acquisto servizi sanitari - Medicina di base € 301.155.927 (0,6% verso 2020)
- B.2.b) Acquisto servizi sanitari - Farmaceutica € 488.225.610 (-1,2% verso 2020)
- B.2.c) Acquisto servizi sanitari - Assistenza specialistica Ambulatoriale € 894.672.928 (12,7% verso 2020)
- B.2.d) Acquisto servizi sanitari - Assistenza riabilitativa € 44.278.201 (15,3% verso 2020)
- B.2.e) Acquisto servizi sanitari - Assistenza integrativa € 37.381.483 (4,5% verso 2020)
- B.2.f) Acquisto servizi sanitari - Assistenza protesica € 15.209.434 (1,6% verso 2020)
- B.2.g) Acquisto servizi sanitari - Assistenza ospedaliera € 1.888.444.538 (8,1% verso 2020)
- B.2.h) Acquisto prestazioni psichiatria residenziale e semiresidenziale € 132.292.899 (0,9% verso 2020)
- B.2.i) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F € 644.806.274 (8,1% verso 2020)
- B.2.j) Acquisto prestazioni termali in convenzione € 2.982.004 (-10,5% verso 2020)
- B.2.k) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario € 3.610.859 (-11,6% verso 2020)
- B.2.l) Acquisto prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria € 583.044.590 (2,8% verso 2020).

Degne di nota le variazioni per Ambulatoriale, DRG, File F, Assistenza riabilitativa, Altre Prestazioni socio sanitarie in aumento rispetto all'esercizio precedente, complessivamente i costi assommano a € 5.036.104.747 con un incremento del 6,6% rispetto al 2020, completamente coperte dall'assegnazione regionale per l'esercizio 2021.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 382.854.414,00
---------	------------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

- B.1.a) Acquisti di beni sanitari € 105.080.211 (5,9% verso 2020)
 B.1.b) Acquisti di beni non sanitari € 1.109.975 (38,4% verso 2020)
 B.2.m) Attività Libero professionale € 285.605 (274,3% verso 2020)
 B.2.n) Rimborsi assegni e contributi sanitari € 59.531.153 (-2,4% verso 2020)
 B.2.o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie € 5.769.916 (53,2% verso 2020)
 B.2.p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria € 182.877.821 (49,2% verso 2020)
 B.3.a) Servizi non sanitari € 21.726.429 (56,1% verso 2020)
 B.3.b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie € 530.069 (22,2% verso 2020)
 B.3.c) Formazione € 245.031 (-5,7% verso 2020)
 B.4) Manutenzione e riparazione € 3.464.452 (4,9% verso 2020)
 B.5) Godimento di beni di terzi € 2.233.752 (-44,7% verso 2020).

Degne di nota le variazioni per Acquisti di beni sanitari, Consulenze, Altri servizi sanitari e socio sanitari a rilevanza sanitaria, Servizi non sanitari in aumento rispetto all'esercizio precedente, complessivamente i costi ammontano a € 382.854.414 con una variazione percentuale di + 23,7% rispetto al 2020. Tale incremento è dovuto sia alla ripresa delle attività ordinarie che delle attività correlate alla gestione dell'emergenza pandemica in corso, come tamponi, vaccinazioni, Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), prestazioni aggiuntive personale dipendente per supporto vaccinazioni.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 6.178.135,00
Immateriali (A)	€ 207.825,00
Materiali (B)	€ 5.970.310,00

Eventuali annotazioni

Gli ammortamenti al netto delle sterilizzazioni ammontano ad € 148.661.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ 5.834,00
Proventi	€ 5.998,00
Oneri	€ 164,00

Eventuali annotazioni

Si registrano € 5.998 per altri interessi attivi nei confronti di debitori ATS per ingiunzioni di pagamento e messe in mora. Inoltre figurano 164 euro di interessi passivi su debiti previdenziali.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 51.339.274,00
Proventi	€ 85.386.428,00
Oneri	€ 34.047.154,00

Eventuali annotazioni

I Proventi straordinari pari a € 85.386.428 sono di seguito dettagliati:

- Sopravvenienze - Insussistenze attive/vs. ATS-ASST della regione € 468.482 di cui € 325.135 per NOC strutture pubbliche;
- Sopravvenienze - Insussistenze attive relative al Personale € 8.214.435;
- Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base € 8.675.852;
- Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica € 2.555.599 relativi ad Ambulatoriali 2019 fuori

regione;

- Sopravvenienze - Insussistenze attive prestazioni sanitarie € 20.611.978 di cui € 14.035.637 relativi a residui DRG 2019 erogatori privati per alta complessità, € 1.010.084 per prestazioni di ricovero erogate da operatori non a contratto 2020, per gestione Covid, € 5.307.246 Tamponi 2020, € 181.282 Psichiatria 2020 ecc.
- Insussistenze attive beni e servizi 215.859 per storni di fatture anni precedenti;
- Altre Sopravvenienze-Insussistenze attive vs. terzi € 44.562.650 di cui € 1.041.090 per chiusura vincolati extra fondo veterinaria, € 5.260.424 per residui Ambulatoriali 2020 e DRG 2018/2019, € 990.887 per diffide ticket, € 603.277 per risparmi buoni pasto 2020, € 7.628.731 per sistemazione mobilità internazionale 2018/2019, € 27.444.032 per chiusura debiti vs Regione per G3S 2015 e retro e call center regionale, come specificato nella sezione debiti;
- Altri proventi straordinari € 81.573 per risarcimento danni, rimborso spese legali ecc...

Gli Oneri straordinari pari a € 34.047.154 come di seguito dettagliati:

- Oneri da cause civili € 25.324;
- Altre sopravvenienze- insussistenze passive ATS-ASST € 53.319;
- Sopravvenienze passive v/terzi relative convenzioni specialistica € 2.555.599 relativi ad Ambulatoriali 2019 fuori regione corrispondenti alle attive;
- Sopravvenienze passive per prestazioni sanitarie € 20.472.520 di cui oltre a quelle corrispondenti alle attive per € 15.045.721, si rilevano € 5.095.323 per Ambulatoriali 2020, € 974.004 per residui DRG 2018/2020;
- Sopravvenienze passive beni e servizi € 147.107;
- Altre Sopravvenienze-Insussistenze passive verso terzi € 10.793.285 di cui oltre a quelle corrispondenti alle attive di € 7.628.731 relative alla sistemazione della mobilità internazionale 2018/2019 ed € 1.041.090 per chiusura progetti extrafondo veterinaria si rilevano € 1.695.884 relativi alla Conciliazione ATS Insubria e ASST Rhodense, € 132.85 per la Sentenza Tribunale Stabile via Juvara.

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

I contributi conto esercizio per € 5.165.822.288 comprendono:

- il Finanziamento di parte corrente il cui valore corrisponde all'importo assegnato da Regione con il Decreto n. 7029 del 20/05/2022: Area socio sanitaria € 636.591.210 e Area sanitaria € 4.300.975.796;
 - Le Funzioni il cui valore registrato corrisponde all'importo assegnato da Regione con il Decreto n. 7029 del 20/05/2022 evidenziando che nelle more dell'adozione dell'apposito provvedimento di Giunta regionale, il valore assegnato di € 3.379.871 è stato determinato sulla base della DGR 4946 del 29/06/2021 relativa al 2020;
 - Finanziamento di parte corrente FSR finalizzato per € 9.999.497;
 - Altri contributi in c/esercizio da regione FSR indistinto per € 41.228.293;
 - Altri contributi da Regione per servizi socio sanitari (ASSI) per € 100.480;
 - Contributi da regione FSR vincolato per € 56.262.947;
- I Contributi c/esercizio extrafondo per € 117.284.194 sono relativi ai contributi assegnati da Regione e altri enti pubblici: Gestione sanitaria per € 17.933.566 e Gestione sociale per € 99.350.628;

Gli utilizzi contributi esercizi precedenti sono pari a € 53.789.403 di cui gestione sanitaria € 17.606.440 e gestione sociale € 36.182.962.

I contributi e gli utilizzi da Regione e da altri enti pubblici e privati sono stati dettagliati da ATS nelle specifiche tabelle di rendiconto, parte integrante del bilancio 2021. Il Collegio esamina le tabelle, prende atto che le movimentazioni sono coerenti con i decreti di assegnazione e non ha nulla da rilevare.

In merito al conto economico per attività libero professionali, il Collegio rileva un primo margine positivo, pari a circa il 3,3% dei ricavi al netto degli accantonamenti dei fondi Balduzzi, Perequazione e Libera professione.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

ATS Milano ha compilato le specifiche righe in merito alle note credito da ricevere per privati accreditati e convenzionati (€ 144.167.775) e per altri fornitori (€ 771.107). Le note credito per erogatori privati sono relative alla definizione dei saldi prestazioni anno 2020, ancora in attesa della quantificazione dei "ristori", mentre le note credito per altri fornitori sono relative a richieste di storno fatturazioni non corrette e/o non dovute.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.) La compilazione della modulistica è imprescindibile dalla redazione dei modelli ministeriali.

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 109.864,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 13.165.168,00
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 28.185.056,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico non possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il Collegio, chiesti i chiarimenti sulle singole poste, prende atto delle comunicazioni degli uffici competenti e rileva che anche in un'ipotesi (allo stato attuale altamente improbabile) pessimistica di completa soccombenza di tutte le posizioni, l'equilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ATS non verrebbe compromessa. In particolare il Collegio chiede di essere aggiornato in merito al contenzioso con il Comune di Milano il cui importo è di € 21.500.000,00

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
nulla
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

MARCELLA CARADONNA _____

SANDRA DI GIROLAMO _____

FULVIO INDERBITZIN _____